*Paziente7*

*Adenocarcinoma polmonare. NGS interno 25-M-01194: mut BRAF G469A (VAF 7%)*

L’alterazione di BRAF riscontrata risulta essere una mutazione nell’esone 11 di BRAF, riconosciuta come patogenetica dai database di riferimento. Si tratta di una mutazione di classe 2, descritta in casi di melanoma e neoplasie polmonari non a piccole cellule (NSCLC). Nel NSCLC il codone G469 è descritta essere la più frequente alterazione di BRAF non-V600. Attualmente le linee guida non prevedono terapia specifica diretta contro questo target. I dati di letteratura sono limitati alla presenza di case report che riportano aneddotica risposta alla combinazione BRAFi e MEKi o a anti-PD1. Pertanto una terapia diretta contro questo target (o pan-RAF inibitori) potrebbe essere presa in considerazione se disponibile all’interno di protocolli sperimentali; a nostra conoscenza non attualmente disponibili protocolli in Italia.

References: [Wu H et al. A large-scale, multicenter characterization of BRAF G469V/A-mutant non-small cell lung cancer. Cancer Med. 2024 May;13(10):e7305. doi: 10.1002/cam4.7305][Dagogo-Jack I. Durable Response to Dabrafenib Combined With Trametinib in a Patient With NSCLC Harboring a BRAF G469A Mutation. J Thorac Oncol. 2020 Oct;15(10):e174-e176. doi: 10.1016/j.jtho.2020.07.007][Rittberg R et al. Immunotherapy Benefit in a Patient With Non-Small Cell Lung Cancer and a Rare BRAF Mutation. Cureus. 2020 Oct 28;12(10):e11224. doi: 10.7759/cureus.11224]